

KART / Sotto la pioggia la quarta prova del campionato regionale di categoria

Trofeo Intrepid, festa bagnata

La pista di Fasano incorona il gioiese Ivone vincitore assoluto

Il conto alla rovescia in vista della leggendaria «Coppa Selva di Fasano», fissata tra meno di tre settimane ormai, comincia in Valle d'Itria con il karting.

Ieri s'è corso il «Trofeo Intrepid» (una delle case costruttrici più note nell'ambiente), valido pure come quarta prova del campionato regionale di categoria: un happening più che degno anche della competizione automobilistica pugliese dalle maggiori tradizioni. Ed è così giustificato l'entusiasmo che si respirava allo «Sporting Club» di Fasano, sede delle gare dell'ultimo weekend. Il piccolo tracciato ha messo alla frusta gli specialisti di casa nostra, preoccupati inoltre dalla variabilità del meteo, ma tutte le finali sono state comunque vivaci.

Rispettato alla fine il ricco programma domenicale, seppur rallentato dagli scrosci insistenti del pomeriggio, per la meritata soddisfazione degli organizzatori. A partire dallo staff del «Karting Club dei Trulli» di Alberobello, che da queste parti si sente ovviamente a casa, fino al buon Pino Lotito, proprietario del kartodromo fasanese, e ad Enzo Muolo, il preparatore monopolitano che da



Da sx.: Colucci, De Carlo, Cardone e Ferrara

tempo lavora per la stessa «Intrepid». Festa bagnata, quindi, e poi appena qualche rammarico per alcuni tra i piloti locali, avvantaggiati in sede di pronostico dalla loro esperienza su questa pista così ostica, che non sono riusciti però a centrare la vittoria.

La pioggia ha indubbiamente condizionato le gare,

così proprio il ventenne Francesco De Carlo, qui detentore di almeno un paio di primati sul giro, ha dovuto accontentarsi del 3° posto nella finale della classe 125 «Nazionale», dietro il tarantino di Palagiano Adriano Colaninno ed il rientrante di lusso Donato Argentiero, di Ceglie Messapica. Poco male per l'alberobellese, che ha u-

gualmente consolidato la sua leadership nella graduatoria generale. Stesso discorso per il castellanese Francesco Manghisi, al top della classe 100 Ica, una delle più importanti, ma costretto ieri al 2° posto dall'ottima prova del locorotondese Andrea Curri.

E comunque sia andata, per lui era prioritario arrivare davanti all'avversario più insidioso per il titolo regionale di categoria, il calabrese (trane di «adozione») Antonio Loprieno, finito al 3° posto. Appannato invece il leader della classe 100 Senior, il francavillese Francesco Incalza, semplice comprimario nella domenica trionfante del gioiese Francesco Ivone, poi vincitore assoluto proprio del Trofeo Intrepid. Non mollano mai, intanto, i ragazzini: a parte l'ennesimo successo del fasanese Andrea Pinto nella «60 Baby» (concorrenza ridottissima), ha meritato applausi la performance del martinese Antonio Giovinazzi nell'affollata «60 Mini», con il solito «Tonino» tornato a suonarle a tutti. E ad ogni modo non è stato a guardare il suo piccolo rivale, il promettente barese Ignazio D'Agosto, ottimo secondo.

Donato Fiorenzo